



Il custode del giardino

Gesù ha usato spesso immagini naturali e agricole per descrivere non solo il regno di Dio ma anche se stesso e Dio. Pensiamo alla figura del seminatore che getta abbondantemente il seme nel terreno... e ancora alla parabola del grano buono e della zizzania oppure a quella del seme che cresce nel nascondimento più totale... oppure all'immagine che usa per dire qualcosa della sua passione e morte: quella del chicco di grano che muore nel terreno per portare molto frutto. E, del resto, la tomba che Giuseppe d'Arimatea mette a disposizione per il corpo di Gesù – dicono i Vangeli – è situata in un giardino, particolare molto evocativo. Non dovrebbe sorprenderci, allora, che proprio al

mattino di quel “primo giorno dopo il sabato”, Maria di Magdala scambia Gesù risorto per un giardiniere. Non è un'immagine molto usata e commentata, eppure è di una simbologia bellissima e profonda.

La storia di salvezza inizia e quasi “termina” dentro un giardino. L'uomo viene posto in esso, ma subito quel luogo di armonia e di pace diventa luogo di sospetto e di paura: l'uomo si nasconde da Dio perché non si fida più di lui.

Dio, allora, si mette alla ricerca dell'uomo: ecco la storia della salvezza che la Bibbia ci racconta! Dio non smette di cercarci, anche quando noi ci allontaniamo da Lui e lo rifiutiamo, pensando di fare a meno di Lui.

Gesù si lascia deporre in un giardino perché il luogo del primo grande allontanamento dell'uomo da Lui, potesse essere trasformato in luogo della vicinanza più profonda; il luogo della diffidenza e della chiusura, diventasse il luogo della fiducia e della fede totale; e, infine, il luogo che aveva decretato la “morte” del legame di Dio con gli uomini, riprendesse vita e ridiventasse il luogo di un'amicizia eterna. In questa immagine Gesù risorto ha le sembianze del giardiniere: porta un cappello per ripararsi dal sole e un bastone che ha più le fattezze di un badile per dissodare il terreno e renderlo accogliente per una nuova semina. Ecco, proprio così: la passione e la morte del Signore Gesù entrano nel terreno della nostra vita con la forza di un badile, di un aratro: smuovono il duro terreno delle nostre sicurezze, delle nostre convinzioni, il duro terreno dell'egoismo, del male e del peccato, per far emergere di nuovo la nostra primitiva condizione: essere terra aperta alla semina del Creatore, capace di custodire il seme buono delle parole e dei gesti di Gesù, perché essi possano germogliare in noi e portare frutto.

La Pasqua non è un evento immediatamente gioioso ma sconvolgente: le donne quando vedono il sepolcro vuoto fuggono via impaurite e tremanti. Ma se non si chiude sbrigativamente la questione ma si decide di sostare davanti a quella tomba, in quel giardino, il Signore ci viene incontro e si mostra a noi come colui che si prende cura del giardino della nostra vita.

DON FABIO



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2019-2020 n. 35

Domenica 26 aprile 2020 - Terza di Pasqua

Vangelo secondo Giovanni 1,29-34

Il giorno dopo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: “Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco colui del quale io dissi: Dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele”. Giovanni rese testimonianza dicendo: “Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua, mi aveva detto: “L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio”.

“Fortunati voi che avete il dono della fede!...”

È un ritornello che ogni tanto ci sentiamo ripetere come se fosse una giustificazione per determinati comportamenti religiosi. Ma è così che stanno veramente le cose?

Viviamo in un momento storico nuovo e strano, sulle carte geografiche e per la burocrazia esistono ancora i confini... ma il pensiero è libero e oggi più che mai corre veloce con i moderni mezzi di comunicazione.

Siamo frastornati dalle varie indicazioni che ci propongono i vari sapienti di questo mondo e delle volte non sappiamo proprio più dove sbattere la testa.

Chi ci dice che la nostra vita è guidata dal “destino” e possiamo così combattere per cambiare le cose ma lui vincerà sempre, prima ci rassegniamo meglio è.

Chi ripete che in fondo la vita è tutta qua, naturalmente sottolineando ciò che è negativo, e ci invita a sfruttarla al meglio delle possibilità perché dopo... già dopo? Il nulla. Ci dicono, ci dicono... e qui ognuno aggiunga quello che vuole...

Giovanni Battista, nel Vangelo di questa domenica, ispirato dallo Spirito, alza il braccio e indica un uomo fra tanti... è Lui, Colui che ha vinto il peccato e ha sconfitto la morte. Quel dito anche oggi guida il nostro sguardo ad incrociare quello di un Uomo che, pur con i segni visibili della morte sul suo corpo, è vivo! Cristo è risorto! È l'annuncio pasquale.

Quindi qui non si tratta di fortuna (è una parola che neppure compare nei Vangeli), di discutere, di mercanteggiare il nostro futuro, ma di un incrocio di sguardi, noi, Lui e l'eternità!

Sereno Barlassina

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sito internet: chiesadiseregno.it

▶ Oggi la **S. Messa nella Comunità Pastorale di Seregno** viene concelebrata dai sacerdoti nella parrocchia di S. Carlo alle ore 10, senza la partecipazione dei fedeli. Si potrà seguire in diretta sul canale Youtube Parrocchia Santa Valeria o su Facebook Parrocchia S. Ambrogio. Domenica prossima - se continueranno le restrizioni per il Covid19 - la celebrazione avverrà con le stesse modalità nella chiesa del Ceredo.

La S. Messa festiva si può seguire anche attraverso i diversi canali televisivi: ore 7.30 Telepadrepio (canale 145); ore 8.30 TV2000 (canale 28); ore 10 Rete 4; ore 11 RAI 1; ore 11 dal Duomo di Milano su ChiesaTV (195); 11.30 e 18 Telepadrepio.

▶ Martedì 28 aprile è la **fešta liturgica di santa Valeria**, alle ore 18.30 c'è la S. Messa concelebrata dai sacerdoti della Comunità Pastorale ricordando i benefattori vivi e defunti del Santuario. Durante la celebrazione - trasmessa in diretta - ci sarà il tradizionale "Rito del faro", cioè del globo di ovatta che brucia in memoria e onore dei santi martiri Valeria e Vitale e della loro esistenza offerta al Signore.

▶ Venerdì 1 maggio è la **Festa del lavoro, memoria di S. Giuseppe artigiano**. Domandiamo fiduciosi la sua intercessione sul mondo del lavoro che attraversa un momento di enorme difficoltà a causa della attuale crisi sanitaria ed economica. A S. Giuseppe affidiamo in modo particolare quanti hanno perso o non trovano una stabile e dignitosa occupazione.

IL MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato alla Madonna con l'invito alla preghiera del Rosario da dire in famiglia.

Venerdì 1° maggio alle ore 21.00 al Santuario di Caravaggio la Chiesa italiana propone un tempo di preghiera con l'Atto di affidamento del nostro Paese alla Madre del Signore (verrà trasmesso da TV2000, canale televisivo 28).

Dal 2 maggio ogni sera alle 21 (domenica esclusa) il Rosario sarà recitato anche nel santuario di S. Valeria (trasmesso su Youtube) seguito da una breve riflessione tratta dal libro "Maria, donna dei nostri giorni" di mons. Tonino Bello.

Ricordiamo la possibilità di pregare ogni giorno col Rosario anche attraverso radio e Tv: su TV2000 (can. 28) alle ore 5.00, 18.00 e 20.00; su Telepadrepio (can. 145) alle 11 e 17.30; su Telepace (can. 187) alle 6.30 e 19.30; su Radio Mater alle 8, 15.30, 20 e 23; su Radio Maria alle 7.50, 16.20, 20.25.

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Domenica prossima 3 maggio - quarta di Pasqua detta del "Buon Pastore" - è Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, quest'anno sul tema "Datevi al meglio della vita". Sia occasione di preghiera per **tutte le vocazioni**: quelle che stanno sorgendo e quelle che già camminano anche nella lotta e nella fatica. Preghiamo per i preti, i vescovi, i diaconi, gli sposi, le vergini consacrate, le monache di clausura, i religiosi e le religiose, i membri degli istituti secolari, i laici, i monaci. Preghiamo per i giovani che si interrogano sul loro futuro. La voce del Pastore sia per ciascuno invito ad essere fedeli "al meglio della vita", cioè al dono coraggioso della propria esistenza a Dio e ai fratelli.

▶ Sabato 25 aprile - nell'ambito delle celebrazioni per la festività civile del XXV Aprile - al Santuario di Santa Valeria (con diffusione in video alle 10.15 circa) mons. Molinari ricorda e rinnova **l'affidamento della città di Seregno alla Madonna di Santa Valeria** compiuto il 18 maggio 1944 dal Prevosto mons. Enrico Ratti col "voto" dell'incoronazione della cara effigie mariana. Il compimento della solenne promessa avvenne poi il 15 settembre 1946 con l'incoronazione presieduta dal card. Schuster.

▶ Il 1° maggio è il **primo venerdì del mese**, con la devozione all'Eucaristia e al Sacro Cuore di Gesù. In Basilica dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 17 alle 18 viene esposta l'Eucaristia. Da casa uniamoci spiritualmente nella preghiera per le vocazioni.

▶ Per la **"Carità della Quaresima"** nelle chiese della nostra Comunità Pastorale di Seregno sono stati raccolti 7.330 euro. Queste offerte sono destinate al progetto "Casa della Carità" nella quale si coordineranno in un unico stabile realtà già operanti in città nell'ambito caritativo e altre in progetto.

▶ E' sospeso il **pellegrinaggio serale a Caravaggio** che sarebbe in calendario per giovedì 14 maggio. A Dio piacendo lo faremo l'anno prossimo al 13 maggio.

IL NUOVO SITO INTERNET DELLA COMUNITÀ PASTORALE

È stato da poco inaugurato il sito internet della nostra Comunità pastorale "San Giovanni Paolo II" che si raggiunge digitando chiesadiseregno.it

Vi si trovano tutte le informazioni utili per rimanere sempre informati sulle attività e novità della Comunità pastorale.

Nella pagina iniziale scorrono le fotografie delle sei chiese parrocchiali di Seregno e si possono leggere le ultime notizie pubblicate, l'Amico della Famiglia, l'invito ad iscriversi per ricevere la newsletter, ecc.

Sotto la voce "Parrocchie" si può entrare direttamente nei siti parrocchiali già esistenti in precedenza e che continueranno comunque a pubblicare.

PREGHIERA PER OGNI VOCAZIONE

Signore Gesù, incontrare te

è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.

Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi:

donaci la luce del tuo Spirito

perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, scegliere te

è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità. Solo con te la realtà si riempie di vita.

Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile

perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te

è far sbocciare i sogni e prendere decisioni è darsi al meglio della vita.

Attiraci all'incontro con te e chiamaci a seguirti

per ricevere da te il regalo della vocazione:

creocere, maturare e divenire dono per gli altri. Amen